

LA COMMERCIANTE

«Promesse non rispettate Siamo assediati dalle ruspe»

DA TEMPO Marina Monzali (a destra nella foto), contitolare dell'erboristeria 'Il Sole' di via Bellaria insieme a Oriana Ricci (a sinistra) e associata all'Ascom, segue con preoccupazione l'avanzata del Cavis.

Quali sono le ragioni delle vostre proteste?

«Noi in due anni avremo avuto una ventina di riunioni in Quartiere, prima con Zamboni, col quale non si riusciva a parlare, e poi con la Saliera, che si è mostrata più disponibile ad ascoltare. Proprio lei ci aveva spiegato che, alla luce delle esperienze precedenti, si sarebbe proceduto con piccoli cantieri che venivano aperti e chiusi in tempi brevi, in modo da non causare troppi disagi».

E non è stato così?

«Guardi, nell'ultima settimana di aprile eravamo circondati da mezzi pesanti. Martedì 27 siamo rimasti anche senz'acqua fino a notte. Siamo ridotti al punto da parcheggiare le nostre auto in punti strategici in mo-



do da segnalare ai potenziali clienti dove si può metterle senza rischiare la rimozione. Alcuni cantieri sono in ritardo: vicino al Pam sono rimasti fermi un sacco di tempo e quando abbiamo chiesto spiegazioni ci hanno detto che erano rimasti senza materiali. Ma le pare normale?».

Cosa chiedete all'amministrazione?

«La nostra unica richiesta, a questo punto, è quella di rispettare le promesse che ci sono state fatte dal Comune sulla durata dei cantieri».

e. b.

